

**RELAZIONE TRA FAMILIARE E OSPITE DURANTE LE EMERGENZE****1. SCOPO**

Scopo della presente Procedura è definire modalità e attività che consentano di presidiare le relazioni tra familiare ed ospite nel corso di emergenze (epidemie, ecc.).

**2. CAMPO DI APPLICAZIONE**

R.S.A.

**3. MODALITÀ OPERATIVE**

Al fine di definire quali modalità di comunicazione adottare, è fondamentale valutare in primis la possibilità di consentire o meno l'accesso in struttura a soggetti esterni, tra cui i familiari dei residenti della R.S.A.

Se la situazione emergenziale lo consente, e comunque per tutte quelle condizioni autorizzate dal Responsabile Medico (esempio: situazioni di fine vita), gli ingressi da parte dei parenti vengono così regolamentati:

**• ACCESSO IN STRUTTURA**

Nella fase in cui gli accessi sono ancora consentiti, seppur eventualmente in maniera contingentata, viene predisposto un triage per l'ingresso, individuato apposito locale per lo svolgimento degli incontri (es. hall, salone al primo piano, ecc.) e definito un calendario delle visite, finalizzato a regolamentare e monitorare nel miglior modo possibile il numero di persone esterne presenti in struttura.

Per gli Utenti che sono in condizioni di fragilità tali da non poter raggiungere il luogo individuato per gli incontri (es. hall al piano terra, ecc.), viene valutata dalla Direzione Sanitaria la possibilità di consentire visite in camera di degenza, coerentemente al proposito di tutelare non solo la sicurezza ed il benessere dell'Ospite in termini di salute ma anche in termini relazionali.

All'ingresso in struttura l'operatore addetto al triage:

- verifica che i familiari/caregiver/conoscenti indossino i DPI necessari (es. mascherina chirurgica, guanti monouso)
- se necessario rileva loro la temperatura corporea attraverso l'uso di un termometro a distanza e valuta la presenza di possibili sintomi sospetti
- fa compilare eventuali moduli di autocertificazione

Nel caso in cui il visitatore non fornisca i dati richiesti o non sia in grado di rispondere negativamente ai quesiti clinici sottoposti, l'accesso non viene consentito.

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Motivazione
		Resp. Processi Socio Assistenziali	RA	DS	
02	22/12/2023	Cristina Dragoni	Scotti Andrea	Torpilliesi Tiziana	rinnovo



L'accesso al nucleo di degenza da parte di familiari/caregiver/conoscenti è consentito in numero ridotto (es. una sola persona per volta) e, al fine di permettere lo svolgimento del maggior numero di incontri quotidiani possibile, per un saluto che non vada oltre un certo lasso di tempo predefinito (es. 30 minuti complessivi), nel rispetto di tutte le norme di sicurezza previste (es. mantenimento del distanziamento interpersonale, ecc.).

Nell'eventualità che l'insorgenza di possibili sintomi allarmanti nel visitatore si verifichi durante la sua permanenza in struttura, la persona viene isolata e mandata a casa con l'indicazione di informare il proprio Medico di Medicina Generale.

Laddove l'accesso in struttura non possa essere effettuato, ASSC si impegna a garantire sistemi di comunicazione alternativi tra Utenti e familiari. Questo perché eventuali limitazioni all'accesso fisico dei parenti non devono assolutamente produrre l'isolamento affettivo/relazionale dell'Ospite. Per tale motivo sono assicurati contatti attraverso stanze vetrate, videochiamate o chiamate telefoniche, compatibilmente a possibili limitazioni funzionali e cognitive dei Residenti:

- **VIDEOCHIAMATE O TELEFONATE**

Con cadenza periodica (es. settimanale) viene garantita almeno una videochiamata per Residente ad un suo familiare. La videochiamata è effettuata nella camera di degenza, o in idoneo locale individuato, con un tablet, o altro dispositivo (smartphone, ecc.), ed il supporto di un'animatrice/educatrice.

Per i Residenti che godono di buone condizioni di salute e ai quali non si riesce a garantire la videochiamata, o per impossibilità di fruire del programma necessario da parte dei familiari, o perché il Residente non è nelle condizioni cognitive per poterla ricevere, o ancora perché il Residente non ha familiari ma solo un amministratore di sostegno esterno alla famiglia (es. avvocato), viene effettuata da parte del personale animativo/educativo una telefonata informativa con cadenza periodica (es. settimanale).

- **INCONTRI ATTRAVERSO STANZE VETRATE**

Compatibilmente al rispetto dell'eventuale normativa vigente e della presenza di condizioni idonee (situazioni meteorologiche favorevoli, individuazione di spazio adeguato, ecc.) possono essere organizzati degli incontri attraverso stanze vetrate (ospite all'interno della struttura e familiare all'esterno). Il numero degli appuntamenti quotidiani è limitato e calendarizzato.

Durante l'incontro i familiari non vengono fatti accedere all'interno della struttura, ma sono invece invitati a raggiungere uno spazio debitamente individuato (es. cortile interno, ecc.) dove potranno interagire con il proprio caro attraverso le vetrate ivi ubicate. L'accesso ai visitatori sarà consentito solo previa

	<b>SISTEMA GESTIONE ASSC</b>	<b>PC 39</b>
	<b>RELAZIONE TRA FAMILIARE E OSPITE DURANTE LE EMERGENZE</b>	Data 27/12/2023 Pagina 3 di 3

valutazione del loro stato di salute, finalizzata ad escludere la presenza di sintomi sospetti, e alla verifica della presenza e del corretto utilizzo dei DPI se previsti.

Durante l'incontro un operatore incaricato svolge una sorveglianza discreta ma attiva, intervenendo laddove intercorresse il rischio del mancato rispetto delle norme di sicurezza previste (es. mantenimento del distanziamento interpersonale, ecc.).

Nel caso in cui l'ospite non dovesse godere di buone condizioni di salute, tanto da impedirgli di partecipare a videochiamate/telefonate o incontri, sono garantite frequenti comunicazioni ai familiari tramite telefonate effettuate direttamente da uno dei Medici di struttura.

- **ULTERIORI CANALI COMUNICATIVI**

Al fine di garantire un costante aggiornamento dei familiari/caregiver/conoscenti circa le condizioni di salute del proprio caro residente in R.S.A., ASSC valuta la possibilità di trasmissione di suddette informazioni anche mediante mezzi di comunicazioni alternativi (es. mail, messaggi WhatsApp, sms, ecc.).

**In tutte le situazioni sono comunque garantiti periodici contatti tra il comparto Medico e i caregiver per un costante aggiornamento circa le condizioni di salute del loro caro residente in RSA, al fine di mantenere il fondamentale coinvolgimento attivo dei parenti nel piano assistenziale.**